
COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA



(PROVINCIA DI FOGGIA)

Piazza XX Settembre – cap 71028

Tel 0881/984007 – Fax 0881/984084



REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DEL CENTRO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (C.C.R.)

APPROVATO CON D.G.M. n. 112 del 04/06/2015

Il Consigliere delegato al Servizio Ecologia
(Signor Angelo Lavilla)

Il Responsabile del Settore Tecnico Ambientale
(Arch. Oreste Fania)

SOMMARIO

Art. 1 – Finalità	3
Art. 2 – Definizioni	3
Art. 3 – Requisiti generali del CCR	5
Art. 4 – Criteri generali per la gestione	5
Art. 5 – Controllo del CCR	6
Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento	6
Art. 7 – Rifiuti conferibili	7
Art. 8 - Rifiuti esclusi	9
Art. 9 – Quantità di rifiuti conferibili	10
Art. 10 – Pesatura dei rifiuti	10
Art. 11 – Orario di apertura	10
Art. 12 – Accesso dei soggetti conferenti	10
Art. 13 – Modalità del conferimento	11
Art. 14 – Modalità di conferimento PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI RIFIUTI	12
Art. 15 – Altre norme di comportamento	14
Art. 16 – Cooperazione del gestore	14
Art. 17 – Danni e risarcimenti	15
Art. 18 – Controllo	15
Art. 19 – Proprietà e destinazione dei rifiuti	15
Art. 20 – Divieti	16
Art. 21 – Sanzioni	16
Art. 22 - Sistema premiante per le utenze domestiche -	17
Art. 23 – Rinvio normativo	18
ALLEGATI	18

ART. 1 – FINALITÀ

1. Le seguenti norme disciplinano la gestione e l'utilizzo da parte degli utenti del Centro di Raccolta Comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti di Sant'Agata di Puglia, la cui gestione è stata autorizzata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 112 del 04/06/2015 ed operante ai sensi del **D.M. 8 aprile 2008 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare come modificato dal D.M. 13 maggio 2009**, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni.
2. Il centro avrà una funzione complementare al sistema di raccolta differenziata già operante nel Comune di sant'Agata di Puglia e consentirà a privati ed imprese il conferimento di rilevanti quantità di materiali comprensivi anche di talune tipologie di rifiuti per le quali non è attualmente previsto una raccolta stradale o porta a porta da parte del gestore pubblico. In esso il Comune organizza il conferimento da parte degli utenti dei rifiuti urbani, nel cui ambito sono effettuati depositi, movimentazioni e raggruppamenti finalizzate ad ottimizzare il trasporto verso impianti di smaltimento e/o di recupero
3. La raccolta deve essere svolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati.
4. Le Norme del presente Regolamento determinano i criteri per un ordinato e corretto utilizzo del centro di raccolta comunale disciplinandone l'accesso e le modalità di conferimento dei rifiuti.
5. Ai fini delle presenti Norme per "Centro Comunale di Raccolta " o "C.C.R." si intende un'area presidiata ed allestita in conformità alle disposizioni tecnico gestionali contenute nel Decreto Ministeriale 08/04/2008 e 13/05/2009 ove si svolge unicamente l'attività di raccolta (raggruppamento) dei rifiuti urbani e assimilati elencati nel successivo art.7. Nel centro di raccolta non è permesso effettuare alcun tipo di trattamento del rifiuto (ad esempio cernita, smontaggi, triturazione, miscelazione, ecc...), ad eccezione delle operazioni di riduzione volumetrica (ad esempio compattazione della carta) per ottimizzare il successivo trasporto.

ART. 2 – DEFINIZIONI

1. Per l'applicazione del presente Regolamento valgono le seguenti definizioni:
 - a) **centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (CCR):** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
 - b) **detentore:** produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
 - c) **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
 - d) **utenze domestiche:** nuclei familiari;
 - e) **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi, la cui azienda abbia sede operativa riconosciuta sul territorio comunale. Sono considerate utenze non domestiche anche i soggetti tenuti al ritiro dei RAEE

da utenze domestiche (distributori/installatori e centri di assistenza) con sede operativa/punto vendita entro il territorio comunale;

- f) **gestore:** coincide con il soggetto a cui è affidato il Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, salvo diversa disposizione da parte della Giunta Comunale. In assenza di tale incarico il soggetto gestore coincide con la stessa Amministrazione Comunale. Se diverso dal Comune, il gestore deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali, di cui all'art.212 del D.Lgs.152/06;
- g) **appaltatore:** il soggetto che ha in affidamento il Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- h) **responsabile del centro:** soggetto, designato dal gestore, quale responsabile del corretto funzionamento e della conduzione del C.C.R. svolgendo tutte le funzioni demandategli dal presente Regolamento;
- i) **operatori del Centro:** i soggetti incaricati dal Gestore per la custodia e la manutenzione del Centro di Raccolta, nonché per il controllo durante la fase di conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza.

Gli operatori del Centro devono dare indicazioni circa la corretta differenziazione dei rifiuti conferiti.

Gli operatori del Centro devono garantire il rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento e pertanto hanno la facoltà:

- a) di richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 6;
- b) di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro, nonché i rifiuti conferiti per finalità statistiche e/o di controllo;
- c) di controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo corretto in base alla tipologia;
- d) di segnalare direttamente al Responsabile del Centro ogni eventuale infrazione o inosservanza alle presenti norme da parte di chiunque;
- e) di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;

O di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 6.

- j) **raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia o, come via residuale, allo smaltimento.
- k) **rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A) alla parte quarta del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- l) **rifiuti urbani:**
 - 1. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - 2. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui al punto 1), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
 - 3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
5. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
6. i rifiuti provenienti da esumazioni nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

m) rifiuti speciali:

1. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
2. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
3. i rifiuti da lavorazioni industriali;
4. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
5. i rifiuti da attività commerciali;
6. i rifiuti da attività di servizio;
7. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
9. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
10. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
11. il combustibile derivato da rifiuti.

n) RAEE: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

Altre definizioni sono riferite alla normativa vigente in materia.

ART. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CCR

1. Il CCR è stato realizzato nell'ambito dell'ex Consorzio ATO FG/5 nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e s.m.i..
2. Individuato catastalmente al foglio di mappa 24 particella 563 di proprietà comunale, in Contrada "Liscia", servito dalla strada provinciale Accadia – quadivio Candela (SP 101), il centro è stato consegnato al Comune di Sant'Agata di Puglia con verbale di consegna del 09/04/2015. La localizzazione del sito è stata fatta in funzione di molteplici caratteristiche, tra le principali: accessibilità, fruizione, viabilità, ecc.

ART. 4 – CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE

1. Il gestore è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dell'ecocentro da parte dei soggetti conferenti;
 - b) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
 - c) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
 - d) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - e) salvaguardare l'ambiente;
 - f) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - g) compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
 - h) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nell'ecocentro;
 - i) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - j) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - k) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - l) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. All'entrata del Centro di Raccolta deve essere posto in luogo ben visibile un cartello indicante gli orari di apertura, il soggetto gestore, le tipologie di rifiuti conferibili, numeri utili informativi ed ulteriori indicazioni utili sulle modalità di accesso e conferimento, in modo da garantire la fruibilità del servizio da parte dell'utenza.
 3. Il personale incaricato dal Gestore, adibito al servizio di custodia e controllo, deve essere munito di cartellino di identificazione, visibile dagli utenti ed è tenuto ad osservare e fare osservare il presente Regolamento.

ART. 5 – CONTROLLO DEL CCR

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile del centro di raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del CCR è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

ART. 6 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO

Sono autorizzati ad accedere e conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:

- a) le persone fisiche iscritte iscritti nei ruoli della tassa per lo smaltimento dei RSU del Comune di Sant'Agata di Puglia, residenti, proprietari di case di villeggiatura, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel territorio comunale.
- b) le persone giuridiche, quali imprese commerciali, artigianali, industriali e di servizi con sede nel Comune o con cantiere temporaneo nel Comune, iscritte nel ruolo della tassa per lo smaltimento dei RSU, per il conferimento di rifiuti prodotti nell'ambito comunale. I rifiuti ammessi sono limitati ai rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani in base al relativo Regolamento. Dovrà essere dichiarato il luogo esatto di provenienza del rifiuto consegnato;
- c) il personale dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge. Il conferimento presso il centro di raccolta riguarda i rifiuti vegetali derivante dall'attività di manutenzione del verde pubblico effettuata in economia dal personale comunale addetto, nonché i rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private ad uso pubblico rinvenuti dal personale del Comune, purchè rientranti nelle tipologie di rifiuti riportate nei paragrafi seguenti, sarà effettuata dal personale comunale impiegato sul territorio;
- d) limitatamente ai RAEE provenienti da nuclei domestici (urbani ed assimilati), le utenze domestiche, le utenze non domestiche se assimilate, i distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica delle apparecchiature elettriche ed elettroniche nel rispetto delle condizioni e limitazioni di cui al D.M. 65/2010 e s.m.i.;
- e) il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

Restano pertanto esclusi:

- a) le aziende industriali ed artigianali per il conferimento degli scarti di lavorazione prodotti, le quali dovranno provvedere alla gestione dei rifiuti prodotti dalla loro attività attraverso ditte private autorizzate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ad esclusione delle ditte che conferiscono rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- b) i turisti, che potranno servirsi dei cassonetti stradali per la raccolta differenziata e per i rifiuti indifferenziati dislocati su tutto il territorio comunale.

ART. 7 – RIFIUTI CONFERIBILI

- a) I rifiuti conferiti al centro di raccolta, a seguito di esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati a smaltimento.
- b) Possono essere conferiti al centro di raccolta comunale di Sant'Agata di Puglia le seguenti tipologie di rifiuto:
 1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
 2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
 3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
 4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
 5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
 6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
 7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
 8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
 9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
 10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
 11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
 12. solventi (codice CER 20 01 13*)
 13. acidi (codice CER 20 01 14*)
 14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
 15. prodotti fotochimica (20 01 17*)
 16. pesticidi (CER 20 01 19*)

17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
 18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
 19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
 20. oli e grassi diversi da quelli del punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
 21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
 22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
 23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
 24. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
 25. batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
 26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
 27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
 28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
 29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
 30. ingombranti (codice CER 20 03 07)
 31. cartucce toner esaurite (20 03 99)
 32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche.
 33. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
 34. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
 35. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
 36. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
 37. filtri olio (codice CER 16 01 07*)
 38. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
 39. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04* e CER 16 05 05)
 40. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da
 41. piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07)
 42. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04)
 43. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
 44. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
 45. terra e roccia (codice CER 20 02 02)
 46. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)
- c) Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri della Deliberazione comunale di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi a quelli urbani, prevista dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.
- d) I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al CCR.
- e) Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici.
- f) I rifiuti di cui al comma 2 saranno collocati nei contenitori dedicati così come appresso indicati:

Frazione	Tipo e caratteristiche del contenitore	Volumetria
Vetro	n.1 Container scarrabile in acciaio	25 mc

Plastica	n.1 Compattatore scarrabile in acciaio	20 mc
Carta e cellulose	n.1 Container scarrabile in acciaio con coperchio ad apertura idraulica manuale	25 mc
Metalli	n.1 Container scarrabile in acciaio con coperchio ad apertura idraulica manuale	25 mc
Ingombranti e beni durevoli	n.1 Container scarrabile in acciaio	25 mc
Pile e batterie	n.1 Cassone in PEAD dotato di coperchio	725 lt
Farmaci scaduti	n.1 Bidone in polietilene con coperchio	360 lt
Contenitori etichettati "T" e/o "F"	n.1 Cassone in PEAD dotato di coperchio	725 lt
Lampade e materiale elettrico o elettronico	n.1 Cassone in PEAD dotato di coperchio	725 lt
Oli minerali esausti	n.1 Contenitore ermetico in polietilene con vasca esterna di contenimento	500 lt

ART. 8 - RIFIUTI ESCLUSI

1. Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- materiali provenienti da scavi e demolizioni ad eccezione di quanto previsto al precedente art. 7, comma 2), lett. 42);
- rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- rifiuti speciali tossici e nocivi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- esplosivi;
- rifiuti di ospedali e case di cura;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione;
- tutti i materiali non menzionati all'art. 7 e, comunque, non assimilabili ai rifiuti urbani.

2. Il Comune potrà in qualsiasi momento attivare ulteriori raccolte, limitatamente ai rifiuti riportati nel D.M 8 Aprile 2008 e s.m.i., per motivi inerenti le filiere di recupero; analogamente, le raccolte

attivate potranno altresì subire modifiche e limitazioni, di cui sarà sempre data informazione all'utenza.

ART. 9 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del CCR. Le quantità conferibili saranno stabilite dal gestore in accordo con il Comune di Sant'Agata di Puglia e rese note all'ingresso del CCR mediante opportuna segnaletica.
2. Le utenze non domestiche possono conferire rifiuti assimilati le cui quantità saranno fissate e rese note dal Gestore del Centro in accordo con il Comune.
3. Relativamente ai rifiuti di cui all'art. 7 comma 2 lettere 40-41-42 possono essere conferiti quantità giornaliere non superiori a 30 kg.
4. Possono essere conferiti RAEE in quantità pari a n. 1 pezzi a settimana per singola tipologia di RAEE e per un numero massimo di pezzi annui per tipologia pari a dieci.

ART. 10 – PESATURA DEI RIFIUTI

1. Il gestore è tenuto a pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente (secondo il modello previsto dall'allegato 1b del D.M. 13 maggio 2009).
2. I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze non domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'Allegato 1a, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 aprile 2008 e s.m.i..

ART. 11 – ORARIO DI APERTURA

1. Il CCR deve essere aperto al pubblico almeno per diciotto ore settimanali.
2. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con provvedimento del Responsabile del servizio di gestione dei rifiuti designato dal Comune. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Gestore e del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
3. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

ART. 12 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

1. Il gestore è tenuto a consegnare al soggetto conferente, in occasione del primo conferimento, una tessera magnetica di identificazione, recante:
 - a) per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
 - b) per gli altri soggetti: ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
2. In occasione di ciascun conferimento:
 - a) il soggetto conferente è tenuto a esibire al gestore la tessera di cui al comma 1;

- b)il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato Ia al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utente.
3. Le utenze domestiche possono accedere al centro di raccolta con mezzi propri.
 4. Le utenze non domestiche devono conferire con mezzi propri, esclusivamente i rifiuti assimilati agli urbani eventualmente accompagnati dal formulano di trasporto dove risultano i dati identificativi del produttore.
 5. In ottemperanza all'art. 193 comma 5 del D. L.vo n. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni, sono esenti dalla compilazione del formulario i trasporti di rifiuti non pericolosi effettuati dal produttore dei rifiuti stessi, in modo occasionale e saltuario. che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi o di trenta litri. Sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e, comunque, i cento chilogrammi o cento litri l'anno.
 6. Le utenze non domestiche, in osservanza dell'art 212 comma 8 del D. Lvo n. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni sono soggette all'iscrizione all'Albo.
 7. L'accesso dell'utenza è consentito solo negli orari e nei giorni stabiliti per l'apertura del centro di raccolta, fatta eccezione per gli operatori del servizio o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del responsabile dell'area tecnica.
 8. Il conferimento diretto deve svolgersi seguendo le indicazioni degli operatori e delle segnaletiche presenti all'interno del centro di raccolta.
 9. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti almeno un operatore, ovvero un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'ecocentro e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
 10. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.
 11. La Green Card necessaria per l'accesso al Centro di Raccolta comunale, è utilizzabile esclusivamente dal titolare, dal coniuge convivente e da parenti entro il 1° grado, e condizione necessaria è rappresentata dal compimento del 18 anno di vita. Chiunque utilizzi una tessera senza averne il diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera, dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 20.
 12. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo comunicarlo tempestivamente al gestore che provvederà alla nuova emissione entro 15giorni dalla richiesta.
 13. Nell'ipotesi di cambiamento di residenza la tessera deve essere riconsegnata dall'utente all'Ufficio Gestioni Dirette al momento della cancellazione dal ruolo.

ART. 13 – MODALITÀ DEL CONFERIMENTO

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al CCR suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento. E' consentito l'uso del materiale vario per sigillare e contenere i rifiuti nella sola fase di trasporto degli stessi al centro di raccolta. All'atto del conferimento i rifiuti dovranno essere liberati, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro e immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni stabilite. L'involucro non potrà essere abbandonato nel centro di raccolta, ma portato via dall'utente, a meno che sia compatibile con tipologie di rifiuto raccolte nel centro.

3. I rifiuti liquidi (es. olio vegetale e minerale) devono essere conferiti in contenitori idonei ed in buono stato di conservazione onde evitare sversamenti durante la movimentazione, ovvero devono essere travasati negli appositi contenitori a cura dell'utente tramite gli imbusti o quant'altro messo a disposizione dal centro di raccolta.
4. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
5. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
6. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il CCR, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
8. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

ART. 14 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE A FINE VITA (RAEE): il conferimento nel centro di raccolta deve avvenire in contenitori distinti sulla base della tipologia dell'apparecchiatura e del raggruppamento di appartenenza della stessa (secondo quanto previsto nell'allegato I del DM185/07), ovvero:

- scarrabile per il raggruppamento 1 (R1) – freddo e clima (grandi elettrodomestici);
- scarrabile per il raggruppamento 2 (R2) – altri grandi bianchi;
- scarrabile/ceste per il raggruppamento 3 (R3) – TV e monitor;
- scarrabile/ceste per il raggruppamento 4 (R4) – IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione (privati delle sorgenti luminose e diversi da quelli che rientrano nel gruppo 3), giocattoli;
- contenitori in metallo per il raggruppamento 5 (R5) – sorgenti luminose, tubi fluorescenti ed altri contenenti mercurio (CER 200121*).

Il deposito, conservazione e movimentazione dei RAEE dovrà avvenire in modo da non comportare danneggiamenti o rotture che possano causare rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero. In particolare devono essere evitate lesioni ai circuiti frigoriferi e alle pareti, nel caso dei frigoriferi, per evitare il rilascio in atmosfera dei refrigeranti o degli oli, nonché ai tubi catodici, nel caso di televisori e computer; le sorgenti luminose devono essere mantenute integre per evitare la dispersione di polveri e vapori contenuti nelle apparecchiature stesse. I contenitori di deposito, oltre a garantire l'integrità delle

stesse, devono possedere i requisiti di resistenza in base alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze contenute nei RAEE. Per la movimentazione e trasporto devono essere utilizzate idonee apparecchiature di sollevamento, deve essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili, mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Il ritiro di un RAEE può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE.

INGOMBRANTI: si tratta di rifiuti aventi dimensione superiore al sacchetto usato giornalmente per il conferimento dei rifiuti nel cassonetto stradale e, quindi, non conferibili nel ciclo ordinario di raccolta in quanto incompatibili per peso, dimensione e struttura con i sistemi di raccolta e caricamento. Ai fini gestionali del C.C.R. non rientrano in questa tipologia i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed i rifiuti che seppure di dimensioni ragguardevoli sono costituiti merceologicamente da un solo materiale (monomateriale) riciclabile o recuperabile (es. plastica, metallo, legno...) conferibili pertanto nelle altre raccolte selettive insieme ai rifiuti aventi le medesime caratteristiche merceologiche dedicate. I contenitori identificati con il cartello "ingombranti" (CER 200307) identificheranno pertanto esclusivamente i rifiuti ingombranti generici, non classificabili né come RAEE né come plastica, legno, metallo. Al fine di ottimizzare la gestione nel centro e le successive fasi di riciclaggio/recupero, alle utenze dovrà essere data indicazione di effettuare, prima del conferimento nel C.C.R. e per quanto tecnicamente possibile, la separazione delle eventuali componenti merceologicamente diverse (es. cerniere e maniglie armadi). Per i rifiuti ingombranti ed in generale quelli di dimensioni tali da risultare difficilmente movimentabili e trasportabili, insieme al conferimento diretto in centro di raccolta, sarà contemporaneamente attivo da parte del Gestore del CCR un apposito servizio personalizzato a domicilio, su chiamata e a pagamento.

OLI MINERALI ESAUSTI: il deposito deve avvenire in modo distinto per tipologia di olio, cioè non devono essere mescolati tra loro i diversi tipi di lubrificanti al fine di consentirne un agevole recupero. Lo stoccaggio degli oli esausti deve avvenire in recipienti con adeguate caratteristiche di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche degli oli contenuti (es. acciaio). I recipienti devono essere provvisti di: chiusure idonee per impedire la fuoriuscita del contenuto; dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento (es. imbuti); mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione; etichettatura che ne identifichi il contenuto. Lo stoccaggio degli oli dovrà avvenire su aree pavimentate, dotate di cordoli o canalette perimetrali convoglianti in pozzetti di raccolta impermeabilizzati atti a contenere eventuali sversamenti accidentali. Pertanto presso il C.C.R. saranno predisposti, in area coperta, appositi contenitori di conferimento.

PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI E PER VEICOLI ESAURITI: sono ricomprese sia le pile portatili esaurite non contenenti sostanze pericolose (es. pile a bottone utilizzate per protesi acustiche, orologi), pertanto classificabili con codice CER 20.01.34, sia gli accumulatori contenenti sostanze pericolose quali piombo tipicamente ad uso veicolare, classificati pericolosi e identificabili con codice CER 20.01.33*. Tra i rifiuti pericolosi vi rientrano anche gli accumulatori portatili al piombo o al nichel-cadmio. I rifiuti codificati da diverso codice CER dovranno essere gestiti in contenitori distinti, opportunamente identificati. Le batterie dovranno essere collocate in contenitori stagni, anti corrosione aventi adeguate proprietà di resistenza fisico-meccanica (acciaio, polietilene ad alta densità, ABS), in area coperta e dotati di sistemi per la raccolta di eventuali liquidi fuoriusciti dalle batterie.

CARTA E CARTONE: i contenitori di deposito dovranno essere provvisti di copertura anche mobile al fine di riparare i rifiuti dagli agenti atmosferici (precipitazioni).

CARTUCCE DI TONER ESAURITE: consistono negli accessori informatici che sono giunti a fine vita, pertanto costituiti solo dall'imballaggio in plastica e privi delle sostanze inchiostranti al loro interno. Vanno conferiti negli appositi contenitori al riparo da agenti atmosferici affinché pioggia o neve non alterino le caratteristiche degli imballi e non entrino all'interno dell'involucro.

PNEUMATICI FUORI USO: se stoccati all'aperto i pneumatici accumulano facilmente l'acqua piovana creando un facile vettore per la zanzara tigre. Pertanto è necessario che essi siano protetti dalle precipitazioni atmosferiche e quindi che siano stoccati in contenitori provvisti di copertura telonata mobile.

ART. 15 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza;
- d) rispettare tutte le norme del presente Regolamento -le eventuali osservazioni ed i consigli impartiti dagli operatori del servizio;
- e) mostrare la carta di identità agli addetti del Centro, prima di conferire i rifiuti;
- f) accedere secondo le modalità di accesso di cui all'art. 13;
- g) effettuare preliminarmente la differenziazione dei rifiuti da conferire;
- h) conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- i) raccogliere eventuali rifiuti caduti sui piazzale del Centro di Raccolta durante le operazioni di scarico.

ART. 16 – COOPERAZIONE DEL GESTORE

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell' ecocentro;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del CCR;
- d) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi: 1) l'elenco dei servizi eseguiti; 2) un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi; 3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti; 4) le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia. La relazione è trasmessa al Comune entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;

- e) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- f) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- g) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.
- h) **svuotare, periodicamente e comunque ogni qualvolta si riempiano, la fossa imhoff e la vasca di raccolta acque di prima pioggia presente all'interno del C.C.R., senza che questo comporti onere aggiuntivo per il Comune di Sant'Agata di Puglia.**

ART. 17 – DANNI E RISARCIMENTI

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'ecocentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'ecocentro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

ART. 18 – CONTROLLO

1. Al fine di assicurare un'adeguata gestione del Centro ed il corretto conferimento da parte delle utenze è prevista la possibilità di effettuare attività di controllo e sanzionamento dei comportamenti irregolari a cura della Polizia Municipale e delle figure eventualmente incaricate, compresi gli operatori già richiamati dalle presenti Norme (oltre alle autorità di controllo previste dalla normativa vigente in materia).
2. Con apposito provvedimento, l'Amministrazione potrà, in qualunque momento, qualora se ne ravvisi la necessità e l'opportunità, decidere di avvalersi di mezzi audiovisivi o di altro mezzo per il controllo del Centro di Raccolta e dell'area prospiciente. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D. L.vo n. 196/2003.
3. Saranno predisposti cartelli che avvertono ed indicano la presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni effettuate saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29.11.2000 dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

ART. 19 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel CCR.
2. Il Gestore è detentore dei rifiuti raccolti nel CCR.
3. Il Comune è soggetto titolare, salvo diversa disposizione recepita tra Comune e Gestore (contratto, capitolato d'oneri, ecc), a:
 - a) stabilire la destinazione dei rifiuti raccolti nell'ecocentro, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
 - b) sostenere i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e percepire i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.

4. Il gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

ART. 20 – DIVIETI

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno del CCR.
2. E' altresì vietato:
 - c) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
 - d) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - e) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - f) asportare rifiuti depositati nell'ecocentro; al Gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, e delle previsioni contrattuali intervenute tra le parti;
 - g) eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

ART. 21 – SANZIONI

1. Al fine di garantire nel centro di raccolta la tutela dell'igiene, della salute pubblica e del decoro dell'ambiente, si obbligano gli utenti a:
 - a) conferire solo i rifiuti previsti di cui all'articolo 7;
 - b) non abbandonare materiali al di fuori degli appositi contenitori o dell'area stessa;
 - c) non danneggiare gli impianti e le strutture esistenti;
2. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'articolo 7 bis del D. Lgs. 267/2000, indicativamente riassunte nel prospetto seguente:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima
Inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente regolamento	euro 25,00	euro 250,00
Abbandono dei rifiuti ingombranti all'esterno dei Centri (art.255 D. L.vo 152/2006) da parte di persone fisiche	euro 100,00	euro 500,00
Abbandono dei rifiuti non ingombranti all'esterno dei Centri (art.255 D. L.vo 152/2006) da parte di persone fisiche	euro 25,00	euro 150,00

Conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori ma all'interno del Centro	euro 25,00	euro 250,00
Conferimento di rifiuti di diversa tipologia da quella a cui i contenitori sono destinati all'interno del Centro	euro 25,00	euro 250,00
Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati all'interno del Centro	euro 25,00	euro 250,00
Conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti a molo all'interno del Centro, salvo diverse disposizioni	euro 25,00	euro 250,00
Conferimento di rifiuti speciali non assimilati provenienti da utenze non domestiche	euro 25,00	euro 250,00
Danneggiamento delle strutture del Centro di raccolta	euro 25,00	euro 500,00
Mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo	euro 25,00	euro 250,00

3. Oltre all'applicazione delle sanzioni, il contravventore dovrà provvedere al risarcimento dei danni subiti dal Centro.
4. Salvo l'attribuzione delle responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nell'area della stazione di conferimento, nell'orario di chiusura.
5. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni indicate nel presente articolo sono di competenza comunale.
6. Sono fatti salvi i diritti di terzi o della società di raccolta per il risarcimento di danni subiti causati da conferimenti difformi dalle normative previste dal presente regolamento.
7. Per tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento si applicano i principi e le procedure ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i..
8. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 71 della Legge n. 689/91 nonchè a ricevere eventuali scritti difensivi entro 30 giorni da parte del trasgressore è il Responsabile del Servizio individuato dall'Amministrazione competente.
9. E', comunque, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative e/o penali già previste da altre leggi vigenti in materia ed in particolare del D. Lvo 152/2006 e s.m.i..
10. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento tutte la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
11. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza dell'ecocentro è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

ART. 22 - SISTEMA PREMIANTE PER LE UTENZE DOMESTICHE -

1. Il conferimento degli utenti dovrà essere associato ad un sistema premiante a punti attraverso l'utilizzo del sistema informatico di identificazione e pesatura presente nel Centro Comunale di Raccolta.
2. Ad ogni tipologia di rifiuto è associato un punteggio definito con atto del dirigente competente d'intesa con il soggetto gestore.
3. Ogni conferimento di rifiuti dell'utenza domestica dovrà essere pesato per singola frazione merceologica e registrato a cura del gestore nel sistema informatizzato nel rispetto del presente Regolamento.

ART. 23 – RINVIO NORMATIVO

1. Le presenti norme entreranno in vigore dopo la pubblicazione all'albo pretorio della deliberazione di approvazione.
2. Per quanto non disciplinato dalla presente normativa si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, alle direttive e disposizioni che verranno impartite dal competente ufficio comunale ed ai provvedimenti che verranno adottati dal Sindaco.
3. Il contratto relativo al servizio di gestione del CCR sarà risolto alla data di avvio del servizio in forma associata di cui agli A.R.O.

ALLEGATI

Allegato 1 – SCHEDE RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA (Allegato 1a di cui al D.M. 8/4/2008) (1)

SCHEDA	Numero
	Data
Centro di raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto (2)

Codice dell'Elenco dei rifiuti (nel caso delle utenze non domestiche) (3)

Quantitativo conferito al centro di raccolta Unità di misura

Utenza: Domestica Non domestica

Indirizzo dei locali (appartamento, condominio, sede operativa/legale) da cui proviene il rifiuto

Ragione sociale / nominativo soggetto utente

Partita IVA/Codice fiscale

Targa del mezzo di trasporto (nel caso delle utenze non domestiche)

N. documento di trasporto-FIR (se dovuto)

Firma dell'utente (leggibile).....

Per accettazione, firma dell'addetto al centro (leggibile)

¹ Deve essere compilato per tutte le utenze, domestiche e non domestiche

² Nel caso di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) specificare anche il raggruppamento R1 – R5 di appartenenza

³ Nel caso di rifiuti classificati non pericolosi ma con voce speculare pericolosa (rifiuti contrassegnato da asterisco), allegare la documentazione attestante l'effettiva non pericolosità dei rifiuti conferiti

Allegato 2 - SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA (Allegato 1b di cui al D.M. 8/4/2008)

SCHEDA	Numero
	Data

Centro di raccolta	
Sito in	
Via e numero civico	
CAP	
Telefono	
Fax	

Descrizione tipologia del rifiuto ⁴

Codice dell'Elenco dei rifiuti ⁵

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento Unità di misura

Firma dell'addetto al centro (leggibile)

⁴ Nel caso di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) specificare anche il raggruppamento R1 – R5 di appartenenza

⁵ Nel caso di rifiuti classificati non pericolosi ma aventi voce a specchio, allegare la documentazione acquisita all'atto del conferimento dei singoli carichi di rifiuti ed attestante la relativa non pericolosità.

Allegato 3 – DICHIARAZIONE DI ATTESTAZIONE DELLA PROVENIENZA DEI RIFIUTI CONFERITI, IN CASO DI CONFERIMENTO PER CONTO TERZI

Il sottoscritto

iscritto a ruolo per il pagamento della tassa dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Sant'Agata di Puglia, secondo quanto riportato nel regolamento

DICHIARA

che i seguenti rifiuti conferiti :

utilizzati:

per uso personale-domestico

per le attività d'impresa

provengono dalla propria abitazione / sede sita in

via n.

Data.....

Firma (leggibile)

Allegato 4 – MODULO PER LA CONSEGNA DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI PER CONTO DI TERZI AL CENTRO DI RACCOLTA

Il sottoscritto :

> Sig.

(se Azienda, Rappresentante Legale dell’Azienda) regolarmente iscritto al ruolo dei Rifiuti solidi Urbani del Comune di Sant’Agata di Puglia

Tel.

> Sig.

Amministratore del Condominio sito in Sant’Agata di Puglia, con sede in via/piazza

Tel.

> Sig.

Soggetto iscritto al ruolo dei RSU/autorizzato dal Comune di sant’Agata di Puglia nell’ambito del cantiere temporaneo sito in via/piazza

.....(allegare gli estremi della autorizzazione comunale).

Conferisce incarico di delega a consegnare i propri rifiuti urbani e assimilati al centro di raccolta di Sant’Agata di Puglia nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di gestione rifiuti e dei regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e di gestione del centro di raccolta:

ALLA DITTA:con sede a..... in

via CF/PIva

Tel Fax

TARGA AUTOMEZZO CHE CONFERISCE I RIFIUTI:

N.RO ISCRIZIONE ALL’ALBO GESTORI AMBIENTALI DEL TRASPORTATORE.....

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL RIFIUTO:.....

CODICE EUROPEO DEL RIFIUTO:.....

QUANTITATIVO CONFERITO: Quantità Unità di Misura

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R.. 445 del 28/12/2000, dichiara che quanto sopra indicato corrisponde al vero.

Data Firma (leggibile)

Firma del soggetto delegato (leggibile)

.....